

...contro rincari e caro-vita  
"Gioventù Italiana" propone  
all'Amministrazione Comunale la



# CARTA SOCIALE

Uno strumento concreto per **fermare i rincari**, calmierare i prezzi, **tutelare la spesa delle Famiglie**. Pane, latte, farina, uova, frutta, acqua, sale, pasta, zucchero e caffè sono alimenti necessari: la "Carta Sociale" difende le famiglie monoreddito, quelle numerose e indigenti, i pensionati, le nuove famiglie e quelle con studenti a carico. I piccoli e medi commercianti locali poi, i produttori diretti, la media e grande distribuzione potrebbero tutti recepire lo strumento della "Carta Sociale" e ricevere dall'Amministrazione Comunale ammortizzatori e detrazioni su ICI ed altre imposte attraverso appositi fondi. **Una catena, dal Comune ai commercianti, dai commercianti ai cittadini**. Sul retro di questo volantino ogni dettaglio della proposta.



# per **VIVERE** e non **SOPRAVVIVERE**

L'unica soluzione possibile e praticabile per risolvere il **problema dei rincari** è quello della **Carta Sociale**. Al di fuori di questo esiste demagogia, piagnisteo o le rapine nei negozi, per i più coraggiosi. Si tratta di una **proposta semplice e concreta, facilmente attuabile**, che nei giorni scorsi abbiamo proposto all'Amministrazione Comunale della nostra città

Da una recente statistica ISTAT è stato calcolato che il 14% delle famiglie italiane non ha un reddito che supera i 1.900,00 euro mensili e che il 30% fa molta fatica a sbarcare il lunario. I prezzi dei **beni di prima necessità** hanno subito un'impennata negli ultimi mesi e ciò aggrava ulteriormente i bilanci di tante famiglie. Non possiamo sottacere una problematica che investe noi e milioni di italiani. Il nostro compito deve essere quello di farci carico delle **esigenze** di chi a fine mese non riesce ad arrivarci. Dobbiamo perorare la causa di milioni di "disgraziati" che vengono dimenticati dalla Politica perché essa fa da cameriera alle lobbies finanziarie ed a Confindustria. La situazione specifica della nostra città rispecchia la grande **emergenza nazionale**.

Questa è la proposta: alle **famiglie meno abbienti** verrà data la "Carta Sociale", con la quale potranno acquistare, a **prezzi molto inferiori**, i prodotti di prima necessità nei negozi che aderiranno al progetto. E per premio, gli stessi negozianti, avranno sconti sull'ICI ed altri sgravi fiscali, possibili grazie all'istituzione di un **fondo comunale** apposito che gratifichi così i commercianti aderenti. Più facile di così non esiste! Senza una Legge nazionale e migliaia di firme da raccogliere. Basta una semplice voce nel **Bilancio Comunale** che predisponga dei fondi ad hoc. Non c'è bisogno di un miracolo tanto per capirci!

La "Carta Sociale" può rivelarsi anche uno strumento per gratificare la "vita sociale" di ciascuno di noi, per curare la nostra salute e ritagliarci del tempo libero per coltivare cultura ed interessi. Sconti, quindi, sui prezzi di Cinema, Teatro, Musei, Mostre, Parchi tematici, sconti sull'acquisto di libri, dvd e compact disc, agevolazioni sui costi degli abbonamenti per pratica di discipline sportive, sconti sull'acquisto di pc per studenti, per famiglie il cui reddito complessivo non supera i 40mila Euro.

Il progetto non prevede limiti d'età, è rivolto ad alcune fasce sociali determinate più esposte di altre ai rincari. Ne possono beneficiare: cittadini con reddito personale e familiare complessivo inferiore ai 20mila Euro, cittadini con reddito familiare pari o inferiore ai 25mila Euro con uno o più figli iscritti a scuole medie superiori, cittadini con reddito familiare inferiore ai 25mila Euro con tre o più figli a carico, cittadini con reddito familiare pari o inferiore ai 25mila Euro in caso di nuove famiglie costituite per i primi due anni dalla data dell'unione religiosa e/o civile, cittadini con reddito familiare inferiore ai 25mila Euro in presenza di capofamiglia pensionato, cittadini con reddito familiare pari o inferiore ai 30mila Euro in caso di uno o più figli studenti universitari, cui si aggiungono le agevolazioni indicate in precedenza.

L'Amministrazione Comunale ora ha il dovere di rispondere alla nostra proposta. Perché l'introduzione della "Carta Sociale" rappresenta l'univo vero metodo per combattere il caro-vita ed alleggerisce le spese di ogni Famiglia. È destinata ai cittadini di nazionalità italiana e sarebbe valida negli esercizi commerciali della città di residenza del titolare. Verrebbe rilasciata dal Comune ai singoli richiedenti, solo se effettivamente in possesso dei requisiti richiesti dal progetto. I prezzi praticati sarebbero quelli dell'ultimo prezzo medio in Lire del prodotto moltiplicato per il tasso d'inflazione programmata per l'anno corrente.

Ad esempio: **1 kg di pane**

Ultimo prezzo medio in Lire: **1700 Lire**

equivalente a: **0,87 Euro**

Tasso d'inflazione Dpef 2008: **1,7**

Prezzo per 1 kg di pane:  $0,87 \text{ Euro} \times 1,7 = \mathbf{1,47 \text{ Euro}}$

anziché **2,70 Euro** (media nazionale)

con la "Carta Sociale" un risparmio pari a: **1,23 Euro**

